

Indennizzo diretto al via

Cosa cambia per gli assicurati e quali sono le problematiche del nuovo sistema, alla luce del regolamento attuativo emanato con il decreto presidenziale n. 254/2006

di Bianca Pascotto

Il tanto annunciato sistema dell'indennizzo diretto è diventato realtà verrà applicato per tutti i sinistri verificatisi dal febbraio 2007.

Così ha deciso il governo, che, **con il DPR n. 254 del 18.07.06, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale del 28.08.06**, ha emanato il regolamento che stabilisce le modalità attuative del sistema del risarcimento diretto, come previsto dall'art. 150 del nuovo codice delle assicurazioni private¹.

Molto rumore ha suscitato negli addetti ai lavori il nuovo sistema, con levate di scudi da parte delle categoria forense e delle famigerate agenzie e società di gestione sinistri, che si vedono ora privati di gran parte dei loro introiti, dato che la legge ha espressamente escluso il rimborso delle spese e degli onorari legali nella fase extragiudiziale.

Ma tralasciando questi aspetti, che comunque non sono di poco conto, considerata quanta parte degli attuali studi legali ricavava dal settore infortunistico il loro maggior, se non esclusivo, guadagno, poniamo la nostra attenzione alle novità che questo sistema introduce nel più ampio sistema liquidativo dei danni e quali sono le zone d'ombra, purtroppo non poche, che detto meccanismo ha creato e ridimensioniamo, per la verità, chi inneggiava e tuttora inneggia, alla novità e ai benefici che porterà ai danneggiati, che ora potranno rivolgersi direttamente alla propria compagnia assicurativa per ottenere il ristoro dei danni subiti a seguito di un incidente stradale.

È noto che già detta forma di risarcimento è quotidianamente applicata con il famoso CID – convenzione di indennizzo diretto – a cui aderiscono la maggior parte delle compagnie sul mercato e che si applica (rectius si applicava), ogni qualvolta i conducenti di due veicoli coinvolti in un incidente compilavano correttamente la constatazione amichevole di sinistro.

Sul punto pertanto non c'è da gridare al miracolo.

1) L'articolo 149 del c.d.a. al comma 1 dispone che *“In caso di sinistro tra **due veicoli** a motore identificati ed assicurati per la responsabilità civile obbligatoria, dal quale siano derivati danni ai veicoli coinvolti o ai loro conducenti, i danneggiati **devono***

rivolgere la richiesta di risarcimento all'impresa di assicurazione che ha stipulato il contratto relativo al veicolo utilizzato”.

Il presupposto fondamentale per l'applicazione del sistema è la **presenza di due soli veicoli**, con esclusione pertanto di tutte le altre tipologie di sinistro, che dovranno essere regolati ai sensi degli artt. 145 e 148 con rituale richiesta danni alla compagnia avversaria.

Nel DPR n. 254/2006 (art. 15), viene esplicitato che **il sistema trova applicazione anche nel caso di coinvolgimento di un ciclomotore, purché sia munito di targa** ai sensi del DPR n.153/2006.

La nota stonata riguarda **l'obbligatorietà imposta dal legislatore al danneggiato di dover indirizzare** la richiesta danni nei confronti della sola propria compagnia, obbligo che stride in maniera evidente con il principio di libera determinazione e di scelta nella tutela dei propri diritti, rendendo detta norma a nostro avviso anticostituzionale.

2) Il 2° comma dell'art. 149 delimita l'ambito di applicazione del sistema e nella specie dispone che *“la procedura di risarcimento diretto*

¹ D'ora in poi c.d.a.

Il tema trattato in questo articolo è di suo interesse?

ASSINEWS

è la rivista che ogni mese la informerà su questo e tanti altri temi di tecnica, giurisprudenza ed attualità assicurativa.

SI ABBONI ORA!

➔ via web sul sito www.assinews.it

compilare il modulo alla pagina

<http://www.assinews.it/rivista/abbonamento.html>

➔ via fax al numero 0434.20645

compilare il seguente modulo - pagamento a ricevimento fattura



Abbonamento annuale alla rivista cartacea

- Compagnie, Banche **150,00 euro**
- Agenti, Broker, altri **110,00 euro**



Abbonamento annuale alla rivista + annualità 2005 su CD (volume unico)

- Compagnie, Banche **180,00 euro**
- Agenti, Broker, altri **140,00 euro**

Società/Nome

All'attenzione di

Via

CAP Città Prov.

Part. IVA/C.F.

Tel. Fax e-mail

PRIVACY Ai sensi dell'art. 13, D.Lgs. 30 giugno 2003, n.196 *codice in materia di protezione dei dati personali* i dati personali da Lei forniti saranno oggetto di trattamento nel rispetto delle disposizioni sopra richiamate. I dati verranno trattati per: esigenze amministrativo-contabili relative alla fornitura del servizio/prodotto da Lei acquistato; inviare materiale promozionale su prodotti e/o servizi analoghi di Assinform Srl; fini statistici. Il trattamento potrà effettuarsi con o senza l'ausilio di mezzi elettronici. Non è necessario richiedere il consenso al trattamento dei dati personali comuni inerenti gli obblighi contabili e fiscali in quanto imposto da obblighi di legge, mentre negli altri casi è facoltativo. Il rifiuto può tuttavia generare difficoltà ad onorare gli impegni. Le è riconosciuto l'esercizio dei diritti di cui all'art.7 legge n.196/03, in particolare può richiedere in ogni momento la conferma dell'esistenza o meno di dati personali che La riguardano e può chiederne la rettifica o l'immediata cancellazione. Può inoltre opporsi al trattamento, in tutto o in parte rispetto agli scopi sopra citati. Titolare e responsabile del trattamento dei dati è Assinform Srl. Per ogni comunicazione Lei può contattare Assinform Srl: via posta: Assinform Srl, Viale Dante, 12 33170 Pordenone; via fax: 0434.20645; via mail: info@assinews.it

Assinform Srl - Viale Dante, 12 - 33170 Pordenone - Tel 0434.26136 - fax 0434.20645 - info@assinews.it